

Le carte telefoniche

Le carte prepagate

Le carte SIDA

Le prime carte telefoniche introdotte sul mercato italiano da SIP furono le prepagate; la loro commercializzazione iniziò nel 1976 e risultò essere all'avanguardia a livello mondiale per la nuova e comoda forma di pagamento che veniva introdotta sul mercato in alternativa al gettone telefonico.

Gli apparecchi telefonici che permettevano queste modalità di pagamento erano fabbricati dalla società SIDA di Montichiari (BS) e la sperimentazione fu effettuata con prototipi installati a Roma nel grande parcheggio sotterraneo di Villa Borghese.

Sulla stampa specializzata dell'epoca si legge:

"Progettati e realizzati da SIP in collaborazione con la società costruttrice SIDA, con notevole anticipo su quanto si fa all'estero, i nuovi apparecchi sono abilitati a tutte le comunicazioni telefoniche, anche intercontinentali."

Terminata la fase sperimentale furono installati (1977) circa 1000 impianti presso gli aeroporti delle città di

Milano, Roma, Torino, Venezia, Bologna, Cagliari, Pisa, Genova Napoli Catania, Palermo, Bari, presso alcune stazioni ferroviarie e Autogrill e anche in alcuni Posti Telefonici Pubblici.

Le carte prepagate accettate dai telefoni SIDA erano prodotte dalla società Pikappa nei tagli (verticali) da 2.000, 5.000 e 9.000 lire ed erano caratterizzate dalla colorazione blu della fascia superiore alla banda magnetica e dalla colorazione gialla in quella inferiore.



Le due versioni delle carte SIDA

Dal 1° gennaio del 1983 queste schede furono sostituite da altre di taglio maggiore (3.000, 6.000 e 9.000 lire) e con le colorazioni invertite.

Le nuove carte

Nel 1986 sono iniziate intanto le installazioni dei primi lettori di carte prepagate associati ai telefoni a moneta AGM di produzione URMET. Le carte a questo scopo utilizzate erano di nuova concezione e prodotte nei tagli (orizzontali) da 5.000 e 10.000 lire con colorazione rossa.

A partire da tale periodo iniziò quindi lo sviluppo dei lettori di carta che porterà alla situazione esistente, parallelamente all'esistenza in campo dei telefoni SIDA precedentemente installati.

Tale sovrapposizione durò sino al giugno del 1988, data in cui furono disinstallati i telefoni a carta SIDA.

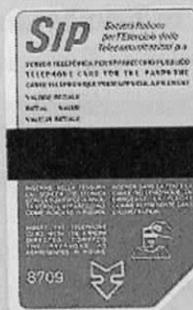
E' in questo periodo che nascono le carte telefoniche prepagate così come sono in circolazione oggi, nella colorazione azzurra e nei tagli da 5.000 e 10.000 lire; la loro produzione fu affidata alle società Mantegazza di Ospiate di Bollate (MI), alla Technicard di Arcisate (VA) e alla Pikappa di Masate (MI), quest'ultima già produttrice delle carte SIDA.

L'esistenza in esercizio di questa nuova forma di pagamento trovò subito un grande riscontro in termini di gradimento da parte della clientela, così come confermarono gli elevati volumi di vendita delle carte stesse.



Le nuove carte telefoniche

ATTENZIONE QUESTO APPARECCHIO RESTERÀ IN ESERCIZIO FINO AL 30 GIUGNO 1988



← QUESTE SCHEDE SARANNO UTILIZZABILI FINO AL 30 GIUGNO 1988

SUCCESSIVAMENTE, FINO AL 30-9-1988, POTRANNO ESSERE RIMBORSATE O SOSTITUITE CON QUESTE NUOVE SCHEDE UTILIZZABILI NEI LETTORI AZZURRI



PER LE OPERAZIONI DI RIMBORSO E/O SOSTITUZIONE RIVOLGERSI A:

—
—
—

SIP

L'avviso che segnalava al pubblico il cambiamento delle carte prepagate